

**Omelia di mons. Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,
alla Messa per la memoria liturgica di San Pier Giorgio Frassati**

Cattedrale di San Giovanni Battista, Torino 4 luglio 2026

RIFERIMENTI BIBLICI (XIV dom. Tempo ord):

Prima Lettura: Zc 9,9-10

Salmo responsoriale: Sal 144 (145)

Seconda lettura: Rm 8,9.11-13

Vangelo: Mt 11,25-30

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Quanto risuonano vere oggi le parole che abbiamo ascoltato dalla Lettera ai Romani! Perché noi celebriamo oggi non un morto, ma colui che ha scelto di vivere in Dio per sempre. Perché questo ci lascia San Pier Giorgio Frassati.

E allora anche noi siamo chiamati a percorrere la stessa via di vita, a far sì che il nostro cuore sia il luogo in cui custodiamo questo dono di vita e, di conseguenza, nei nostri gesti e nelle nostre parole possiamo anche noi farci testimoni di Colui che è il vivente, il Cristo risorto, e che San Pier Giorgio Frassati ha saputo riconoscere come il Maestro e il Signore della sua vita. E ha saputo riconoscerlo in coloro che ha scelto di amare e di servire. Così come ha saputo riconoscerlo come Colui che avrebbe trasformato tutte le sue relazioni, trasformato le amicizie, trasformato l'impegno del suo essere studente e del prepararsi ad entrare con responsabilità negli impegni della vita adulta.

Il Risorto è Colui che illumina nel profondo tutto quello che siamo, e lo può fare – lo abbiamo ascoltato dalla promessa stessa di Gesù - soltanto se anche noi abbiamo il coraggio di riconoscerci nella nostra piccolezza, di riconoscere di avere fame di Lui, di riconoscere che possiamo consegnarci a Lui anche nelle stanchezze e in tutto ciò che opprime la nostra vita e il nostro presente. Ma più profondamente possiamo anche noi sperimentare questa via di vita se lasciamo che sia Lui, il Signore, a condurci. È l'immagine di questo giogo, che non è un giogo opprimente ma è un giogo liberante; è l'immagine di questo giogo dolce; è l'immagine del desiderio del Signore di condurci.

E San Pier Giorgio Frassati, ancora una volta, ci ricorda che, se ci lasciamo veramente condurre dal Signore Gesù, la nostra vita ha un altro sapore, la nostra vita ha un altro gusto più profondo, la nostra vita è un riflesso della luce e della vita di Dio. E per questo vivremo per sempre in Dio.

Il Signore possa alimentare questo desiderio che Lui stesso ha posto nei nostri cuori e San Pier Giorgio Frassati possa intercedere per noi il dono di saper imitare lui e tutti coloro che hanno accolto quest'invito e che oggi riconosciamo sono vivi in Dio per sempre.

[trascrizione a cura di LR]